

Ancona 21/05/2019

Prot. N. 159

Al Presidente della Giunta regionale
Luca Ceriscioli
Al Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mastrovincenzo
Ai Geni Civili
Sedi varie

OGGETTO – Decreto 18 aprile 2019 n. 32 “Sblocca Cantieri” – richiesta di intervento da parte della Regione.

Il Decreto 18 Aprile 2019, n. 32, introduce, tra le altre cose, all’art. 3 alcune importanti modifiche al DPR. n. 380/2001 (Testo unico Edilizia) inserendo in particolare l’art. 94 bis recante “disciplina degli interventi strutturali in zona sismica”.

Il citato introdotto articolo 94 bis suddivide gli interventi in tre distinte categorie in base alla loro rilevanza:

- a) Interventi “rilevanti” nei riguardi della pubblica incolumità
- b) Interventi di “minore rilevanza” nei riguardi della pubblica incolumità
- c) Interventi “privi di rilevanza” nei riguardi della pubblica incolumità.

Al comma 3 del medesimo articolo 94 bis viene prescritto che, fermo restando l’obbligo del titolo abilitativo all’intervento edilizio, non si possono iniziare lavori relativi ad interventi “rilevanti” di cui alla precedente lettera a) SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA del Competente ufficio tecnico della Regione.

Il citato Decreto 32/2019 è entrato in vigore senza fase transitoria, pertanto è vigente dal giorno successivo della sua pubblicazione.

Tale novità oltre che la repentinità della sua entrata in vigore, produce in particolare nella nostra regione, dove ancora non è vigente il regime autorizzativo essendo stata prorogata l’entrata in vigore della L.R.n. 1/2018, una difficoltà applicativa enorme.

Molti interventi in corso, di iniziativa privata ma anche e soprattutto di iniziativa pubblica, incappano di fatto nell’applicazione di tale nuova normativa che produce l’effetto pratico che per questi interventi si debba “in corsa” ottenere il rilascio dell’autorizzazione sismica, con dilungamento dei tempi attuativi, rischio di maggiori oneri, nonchè di attivazione di numerosi contenziosi.

Quanto sopra con l’effetto completamente opposto allo spirito del Decreto n. 32/2019 “Sblocca Cantieri” che al Capo I rubrica “Norme in materia di contratti pubblici, di accelerazione degli interventi infrastrutturali e di rigenerazione urbana”.

Premesso tutto ciò, si richiede alla Regione Marche e agli Uffici dell’ex Genio Civile di fornire una interpretazione della norma nel senso che essa NON vada applicata laddove gli interventi SIANO STATI AVVIATI intendendo con ciò che sia stata effettuata la “consegna dei lavori” o la “approvazione del progetto esecutivo” nel caso di OO.PP., ovvero adoperarsi affinché nella conversione in legge possa essere previsto il periodo transitorio per i procedimenti avviati.

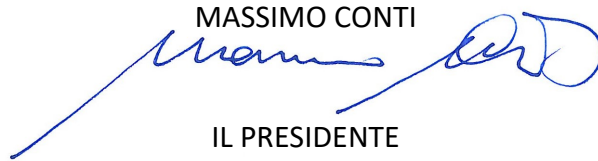
Nel contempo si richiede di rafforzare le Strutture dei Geni Civili regionali con reperimento di ulteriore personale che vada ad implementare le funzioni tecniche con Ingegneri esperti nella materia sismica in modo da poter far fronte ai maggiori adempimenti che la nuova normativa impone.

Quanto sopra con il fine comune di ottenere una reale accelerazione degli interventi così come sembra essere lo spirito del legislatore, tanto è che il Decreto viene denominato "Sblocca Cantieri", pur salvaguardando la sicurezza degli edifici e l'incolumità pubblica che sta a cuore a tutti noi.

In attesa di positivo riscontro

Cordiali saluti

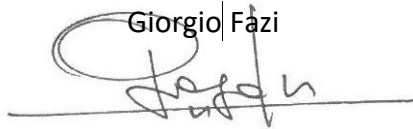
Il Presidente di Federazione
MASSIMO CONTI



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Pesaro Urbino

Giorgio Fazi



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Ancona

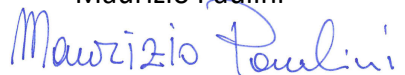
Alberto Romagnoli



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Macerata

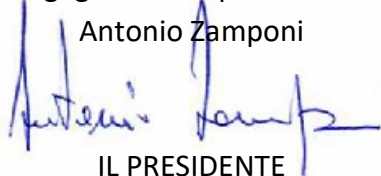
Maurizio Paulini



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Fermo

Antonio Zamponi



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Ascoli Piceno

Stefano Babini

